

DELLO BUONO (MIT) ALLA PRESENTAZIONE DI #ECOSISMABONUS

Ingegneri anche da dentro la p.a.

Reclutamento degli ingegneri al servizio della pubblica amministrazione (per passare al setaccio lo «stato di salute» delle opere infrastrutturali del paese) ai nastri di partenza: per assumere i «500» professionisti occorrerà, infatti, sì attendere la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del cosiddetto «decreto emergenze» (approvato il 13 settembre a palazzo Chigi, contenente le misure per la città di Genova dopo il crollo del ponte, il 14 agosto scorso, ndr), tuttavia «oltre 200 figure verranno recuperate dal bacino di coloro che già, in qualche modo, erano in forze al ministero» delle infrastrutture. Parola del capo della segreteria tecnica del dicastero di Porta Pia Dimitri Dello Buono, intervenuto ieri a Roma alla presentazione della campagna di comunicazione #ecosismabonus; nata su impulso della filiera delle costruzioni, composta da Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Oice, Federcostruzioni, Ordini nazionali degli ingegneri, dei geologi, degli architetti e dei geometri e da Ingegneria sismica italiana, insieme ad Anaci (Associazione amministratori di condominio) e Legambiente, l'iniziativa punta a far conoscere ai cittadini le opportunità legate all'utilizzo degli incentivi fiscali (di cui si attende la conferma nel-

la legge di bilancio) per «realizzare a basso costo e in tempi rapidi efficaci interventi di ristrutturazione e riqualificazione della propria casa e di interi condomini». Rievocando l'annuncio fatto dal ministro Danilo Toninelli al presidente degli ingegneri italiani Armando Zambano, al 63° congresso della categoria (si veda *ItaliaOggi* del 14/9/2018), Dello Buono ha precisato che serviranno professionalità «fresche», forti di un «aggiornamento professionale di carattere tecnologico per poter interagire con la nuova struttura» del dicastero. Il valore di eco e sisma bonus è «circa 270 miliardi, precisamente 264», però c'è ancora molto da fare, perché le chance di sgravio possano avere piena fruizione.

Simona D'Alessio

